

AVVISO AL PUBBLICO

ANAS SpA

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 89 "Garganica", Responsabile della Struttura Territoriale "Puglia" di ANAS SpA con sede in Viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari PEC anas.SS89@postacert.stradeanas.it, comunica di aver presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

"Nuovo collegamento stradale tra Vico del Gargano (SS 693) e Mattinata (SS 89)".

Lotto 1 Stralcio 1 da Vico del Gargano fino alla Rotatoria di Peschici (dal km 0+000 al km 7+081).

Lotto 1 Stralcio 2 dalla Rotatoria di Peschici fino alla rotatoria in località Risega (dal km 7+081 al km 9+835).

Lotto 2 dalla rotatoria in località Risega fino alla rotatoria di Vieste (dal km 9+835 al km 18+635).

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2. *Progetti di infrastrutture lettera c)* denominata "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e per lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), con la Delibera n. 1/2002 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" del 15 febbraio 2022, pubblicata sulla GURI n. 129 del 4/06/2022, ed è identificato nell'Allegato alla delibera come "Strada a scorrimento veloce del Gargano" con CUP F94E21004690001 tra gli interventi "Bandiera". L'intervento è annoverato nell'allegato 1 al DPCM del 16/04/2021 registrato alla Corte dei Conti al n. 1253 del 20 maggio 2021, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, che riporta gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, motivi per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto prevede l'approvazione da parte del Commissario Straordinario in esito alla Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/94 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'intervento in argomento, trasmettendo contestualmente gli elaborati progettuali in formato digitale agli Enti interessati;

- ai sensi e per gli effetti di cui dall'art 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 anche ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/1977 ed art. 3 del DPR 383/1994, del Progetto Definitivo dell'intervento in argomento;
- in linea tecnica ed economica, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui dall'art 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, del Progetto Definitivo dell'intervento in argomento;

nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, l'approvazione d'intesa con il Presidente della Regione Puglia che sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici acquisiti nel corso della procedura approvativa nelle forme previste dalla normativa vigente.

Sulla scorta di quanto verrà accertato ed approvato, il Commissario Straordinario disporrà:

- ai sensi dell'art. 4, comma 3-bis del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 la trasmissione del provvedimento alla Corte dei Conti per il controllo preventivo e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Rendendosi necessario procedere all'approvazione del Progetto Esecutivo anche al fine di non vanificare le esigenze acceleratorie proprie della nomina commissariale, nelle more dello svolgimento della fase del controllo, il provvedimento sarà da intendersi provvisoriamente efficace, esecutivo ed esecutivo, a norma degli articoli 21-bis, 21-ter e 21-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ai sensi dell'art. 4, comma 3-bis del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 la trasmissione al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), per il tramite del Ministero competente, del progetto approvato;
- la trasmissione del provvedimento agli Uffici competenti con specifica richiesta di compiere tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione del provvedimento.

Con DPCM del 16/04/2021, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, è stato nominato il Commissario straordinario ing. Vincenzo MARZI. Visto l'art. 23 del D.L. n. 152/2021, che al comma 1 bis, ha previsto «Al Fondo per lo sviluppo e la coesione, relativamente agli interventi non ancora realizzati della programmazione 2014-2020 nonché agli interventi della programmazione 2021-2027, si applicano le misure di semplificazione di cui all'articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108». Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

Il progetto è localizzato in Regione Puglia nei comuni di Vico del Gargano, Peschici e Vieste tutti ricompresi in provincia di Foggia e prevede.

Una nuova viabilità di connessione tra Vico del Gargano e Vieste, di seguito denominata "Garganica", ha origine con la rotatoria "Vico del Gargano" da realizzarsi in sede alla SS 693 (ex SSV del Gargano- "dei Laghi di Lesina e Varano") proveniente da Lesina, circa 400m prima dello svincolo esistente di Vico del Gargano (connessione della SS 693 con la SP 144 di collegamento con la SS 89 nel suo tratto litoraneo e la SP 528 per Vico del Gargano).

La nuova rotatoria a raso a 3 bracci di progetto, posizionata nel punto di appoggio tra il viadotto S. Nicola ed il viadotto Acqua del Signore è caratterizzata da un diametro esterno di 50 m, ha il ramo di innesto della viabilità in oggetto che si posiziona a nord.

Il tracciato completamente in nuova sede, presenta nella parte iniziale di circa 7 km, per superare una serie di rilievi e vallate in cui si attraversano diversi importanti corsi d'acqua quali il torrente Menaio, il Castagnola, il Calenella, l'Ulso e il Chianara le seguenti opere d'arte:

VI01- Viadotto San Nicola L= 730 m

GN01- Galleria Padula L= 800 m

VI02 – Viadotto Castagnola L= 200 m

VI03 – Viadotto Pasinacci L=270m

GN02 – Galleria Costa Vecchia L=267m

VI04 - Viadotto Costa Vecchia L=210m

GN03 - Galleria Colle di Nunzio L=315m

VI05 - Viadotto Calenella L=660m

GN04 - Galleria Stregone L=654m

VI06 - Viadotto Ulso L=150m

GN05 - Galleria Moresco L=848m

VI07 - Viadotto Citrigno L=40m

GN06 - Galleria Citrigno L=350m

VI08 Viadotto Chianara L=600m

*Al km 7+250 è ubicata la seconda **intersezione denominata "Peschici"**, che costituisce il punto di accesso al nucleo abitato principale di Peschici ed alle sue frazioni, realizzata attraverso la connessione tra la nuova viabilità e la SS 89 "Garganica" costituita da una rotatoria a 3 bracci a cui si raccorda un'asta di collegamento, su un viadotto a due campate di 160 m totali di lunghezza "VI09 - Viadotto Chianara II", ad una ulteriore rotatoria sempre a 3 bracci, posizionata in corrispondenza dell'asse esistente della SS 89 (ca km 89), entrambe le rotatorie sono caratterizzate da un diametro esterno di 50 m. Tale rotatoria può essere considerata il limite di un primo stralcio funzionale o lotto costruttivo dell'appalto.*

Il tracciato, quindi, prosegue nuovamente in nuova sede a mezzacosta bypassando un tratto particolarmente tortuoso e acclive della SS 89 con questa sequenza di opere d'arte:

VI10 - Viadotto Cerreglia L=60m

VI11 - Viadotto Cerreglia II L=80m

GN07 - Galleria di Marzo L=886m

VI12 - Viadotto della Risega L= 70m

VI13 - Viadotto della Risega II L=110m

Al km 9+850 è ubicata la terza **intersezione denominata "Risega"** a rotatoria con diametro esterno di 50 m posta in territorio del Comune di Vieste sulla SS 89 che da questo punto in poi consente di essere adeguata in sede per un'estesa di quasi 9 km se si escludono dei punti singolari.

Il tracciato in progetto prevede il mantenimento del viadotto esistente VI14 -Viadotto Ponte Macchio al km 11+400 opportunamente adeguato e poi prosegue esattamente sulla sede esistente.

Al km 12+150 si prevede una quarta **intersezione denominata "Mandrione"** a rotatoria, caratterizzata da un diametro esterno pari a 50 m, di connessione con la SP 52 bis "del Mandrione", che rappresenta nel suo ramo verso la costa l'accesso a tutti i villaggi turistici e spiagge posti lungo la SP 52 litoranea tra Peschici e Vieste dalla località Sfinalicchio, passando per Santa Maria di Merino, Torre di Porticello, Palude Mezzane e fino alla Defensola. Nella direzione contraria verso l'entroterra la SP 52 bis "del Mandrione" attraversa la Foresta Umbra fino a connettersi con la SP 52b nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo.

Tra il km 14+100 e il km 14+850, si ha una prima variante di tracciato che comporta la realizzazione di una galleria naturale di 362 m "GN08 – Galleria Piano Piccolo", successivamente il tracciato torna in sede fino al km 15+100.

Tra il km 15+100 e il km 15+400, a seguito di una piccola rettifica della curva esistente, nasce la seconda variante locale, l'asse di tracciato si allontana in destra rispetto al tracciato attuale, altimetricamente trattasi prevalentemente di un tratto in rilevato.

La terza variante piano altimetrica si trova tra il km 15+900 e km 16+600 dove la rettifica del tracciato elimina una grande curva ma determina la nascita di una breve galleria artificiale di 77 m di lunghezza "GA01 – Galleria della Corte".

Al km 17+750 è presente la quinta **intersezione denominata "Vieste – loc. Calma"** a rotatoria all'incrocio con SP 52 ter – in questo caso proprio raccogliendo una delle proposte emerse nel Dibattito Pubblico.

Le ultime due intersezioni rispettivamente ai km 18+250 e km 18+700 rappresentano i due accessi al nucleo storico di Vieste in particolare la sesta **intersezione denominata "Vieste – Centro Nord"** e la settima **intersezione denominata "Vieste – Centro Sud"** entrambe a rotatoria in località Fugeredda/Focareta alle porte del centro abitato di Vieste dove terminare l'intervento che si sviluppa all'esterno del perimetro della Zona 1 del Parco Nazionale del Gargano.

Da quest'ultimo caposaldo si potrà proseguire per la tratta terminale fino a Mattinata.

In tutto l'itinerario che si appoggia su l'esistente SS 89 la maggior parte degli accessi alle proprietà confinanti con la strada oggi esistenti, vengono ripristinati tramite la realizzazione di viabilità locali di servizio a quella principale.

L'intera tratta ha una estesa di 19 km complessivi.

La strada è di tipo C1 - strada extraurbana secondaria a unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia larga 3,75 metri e banchine larghe 1,50 metri. L'opera proposta da ANAS SpA ha l'obiettivo di ridurre l'isolamento delle località situate sulla costa nord-est del Gargano, generato dal mancato completamento della SS 693. In particolare, l'opera consentirebbe di mettere a sistema la viabilità locale con importanti infrastrutture di livello nazionale anche parte della Rete TEN-T:

- l'autostrada A14 Bologna-Taranto;
- la linea ferroviaria Bologna-Bari-Lecce;
- l'aeroporto internazionale di Bari e quello di Foggia.

Il proponente con la realizzazione dell'intervento intende:

- migliorare l'accessibilità ai centri abitati e alle aree turistiche della zona, riducendo i tempi di percorrenza;
- incrementare la sicurezza stradale sulle infrastrutture esistenti, riducendone l'incidentalità;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e il rumore, allontanando parte del traffico dalle zone costiere;

contrastare lo spopolamento del territorio, creando nuove opportunità di lavoro, in sinergia con gli investimenti regionali e provinciali previsti.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il tracciato stradale di progetto attraversa il Parco Nazionale del Gargano EUAP0005 e:

- per tutta la sua estensione l'IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- per 1 km la ZSC IT19110016 "Pineta Marzini";
- per circa 3 km la ZSC IT9110004 "Foresta Umbra";

ed infine costeggia:

- per 2 km il confine nord della ZPS IT19110039 "Promontorio del Gargano" attraversandola per un tratto di circa 300 metri.

Per tutte le aree naturali protette citate l'Ente gestore è il Parco nazionale del Gargano.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il Commissario Straordinario

Ing. Vincenzo MARZI

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.